L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XLII — N. 61

Centesimi 5 in tutto il Regno

MARTEDÌ 3 MARZO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le notizie dall'Epiro sono oggi meno rassicuranti. Mentre i greci hanno aggiunto nuove forze occupando alla spicciolata, alcune comunità dagli ufficiali stranieri, altre dagli stessi albanesi, i ribelli si accostano, secondo le stesse notizie ufficiali dell'Agenzia d'Atene, un'insurrezione generale. La detta Agenzia aggiunge che le autorità greche sono impotenti a soffocare il movimento e che le stesse truppe greche ottiano una sopergente di sangue.

Se le notizie fossero esatte, la misura di ogni cautela diventerebbe addirittura necessaria per la sicurezza dei cittadini greci residenti nell'Epiro.

Ignoti altri dispacci da Atene recano che il governo greco non ha fatto eseguire — e a ragione provvederà — l'ordine di arresto di Zographos. Il capo del movimento autonomista dell'Epiro settentrionale, sedicendo che non spiegazione che la popolazione, pronta per il provvedimento, eleggerebbe altri deputati non appartenenti a tutti verrebbero assunte quali relative ordine di cui si occupa il sig. Zographos.

Questa situazione anormale, che contrasta apertamente con le disposizioni conciliatori dimostrate dalle potenze, minaccia di diventare sempre più grave

sui passeggio, e dopo un vivace diluvio le apparvero il magnifico arcobaleno, che tanto deliziò Goethe.

Liceo. Lunedì, Caldi, Gentili, Campi, Persia, Zeno, Di Giorgi, Ferrazzini, Ferrari, Cavalieri, Cavalli, Pilgrano, Donini, Scotti, Comelli, Mirabelli.

L'assemblea attiva la discussione delibera:

1. Invitare la Curia Italiana a scegliere, durante il periodo transitorio per la preparazione delle seconde elezioni, l'astensione dalle formali giustificazioni.

2. Mantenere vivo l'appello di Cannes e quindi non mutare nessuna parola in leggiero ribasso degli Ordini Nostri.

3. Nominare un Comitato permanente di agitazione alle soglie di prossimamente, con mezzo di tutte le Curie, combinate le singole proposte e provvedere, di accordo con i comitati provinciali, alla formazione delle proposte concrete da sbrigare immediate e nel caso di nuove elezioni politiche.

Questo Comitato permanente dell'avv. Ambrosini, per la proclamazione dello sciopero. In respinta con 50 voti contro 40.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

Montecarlo. — 2. — Presente a Le Lèze, la radunata 72 tiratori.

I sigg. Rahlmann, Gagliardi e Sagne a 37 m., con 14 su 14, al dividono 1.050 fr. Il sig. Rosati con 13 su 14 1.050 fr.

Il premio del doppietto è stato vinto dal sig. Rosa e Lalma.

Corse ai Parioli

Riunione di febbraio 1914. - Domenica 15 febbraio

Un numeroso pubblico ha assistito all'ultima giornata di corse al trotto, organizzata dalla Società Lazio. Lo concorsi inclinati si sono svolti in seguito ai risultati delle prove eliminatorie, che avevano avuto luogo esclusivamente di ripetuto più, segnatevi parole dell'ippodromo.

I GORSA

Vinilia Bazzegio (70, Almerati) ha vinto il **Premio Parioli** (L. 1000, 2000 m.). Ottimo secondo Paolo arrivando: **Nel Gallo** (6), Ramenti) ha vinto anche la seconda corsa, assicurando che era superiore qualunque — ne'andature sue! Sono due belle vittorie assicurando che gli appartiene. Appena entrati nell'ultimo giro, **Nel Gallo** si portava in testa, ma **Nel Gallo** seguiva. Almenti trattenuto assai in una curva, ha dovuto rincorrere, superare il primo, e finalmente quasi giunsi alla vittoria. Ha qui che **Nel Gallo** **Nel Gallo Bazzegio**, ottimo secondo, e sono sempre, leggiero e vivace indirizzato, mentre Partenope ha dovuto fare il primo giro.

Le vittime sono dei fantini, che ne avevano ottimi e fortunati. Degnitto scherzo, la indirizzare il pubblico del primo giro, e, infatti e finalmente, il 4 è venuto sulla pista subito dopo la corsa, per ottenere l'assicurazione.

E per rincalzare un po' d'ordine sono dovuti intervenire i vecchi carabinieri.

Totalizzatore: *Fun* 10 — *Posto* 11.

II CORSA

Il **Premio Agro Romano** (corr. L. 3000, m. 3200) stimolava a **Ben** (6), Sodaini che, vennto fortissimo sugli ultimi cavalli, ha vinto con facilità. Ottimo secondo **Ben Steven** (6), Almenti. Tenne ad una lunghezza **Arnold** (6), Ramenti. Ben **Jane** (9), Lucchesi, non ebbe mai scampo con un più grave e deplorevole fantino incontrollato. Ben **Steven** ha condotto molto bene prima assieme **Arnold** per la prima metà del primo giro, ma poi non ebbe mai scampo per arrivare nel pullulo. Al terzo, non ebbe mai scampo per arrivare nel pullulo. Al terzo, non ebbe mai scampo per arrivare nel pullulo. Al terzo,

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 — Pres. Grippo — ore 16.5.

Sul decreto per R. M. il Re Umberto I.

Presidente, annunzia che il Ministero dell'Interno ha fatto le denunzie per le offese lanciate alla Camera il 15 corr. nelle sedute del Pantheon in onore del defunto Re Umberto I.

La Camera vi sarà rappresentata dalla Presidenza e da sei i deputati che vorranno intervenire).

L'ingrandimento di Saint Louis-Romano.

Cappelli (Agricoltura) dichiara all'on. Dello Sbarba che il Ministero non ha ancora ricevuto proposte in merito alla ferrovia Presidente di Saint Louis Romano, ma che naturalmente avrà maturità della vita locale, per fissare tuttavia la sua opinione.

Dello Sbarba, accetta il Ministero ad interessarsene in quanto la ferrovia è di troppo evidente utilità, anche per la costituzione dei vigneti filosserici, affinchè non si verifichi più che non sia sufficientemente efficace l'agricoltura della regione adiacente.

Dalla Rocca si associa anche che per organizzare una mostra di ceramica vigilanza ai manufatti. Il personale dell'ufficio.

Per un'ora di fumata agli ufficiali danneggiati (Fumo) dichiara all'on. Sighieri che di già autorizzato un aumento di razione alle disposizioni di legge e pensa far luogo alla agravio d'imposta in favore degli ufficiali provinciali di Pisa che sono stati distrutti alle vicende di guerra.

Sighieri, segnala la gravità del disastro e richiama l'attenzione del Ministro di Agricoltura, affinchè provveda alle sfuggenze in cultura dell'olivo investendo ulteriori provvedimenti.

Per offese al Re.

Fortunati, (Interno) dichiara all'on. Arak che il signalato Dr. Bonfiglio Bonfiglio per offese al Re, è stato denunziato senza l'apprezzazione di offese alla persona e di lesa Maestà.

Avrà sena che per questa resta non è ammesso l'esame preventivo.

Prosegue contro l'attività che solo dopo molti giorni viene ripresa per intervento della Procura generale. Fatichi i giorni che si sono trascorsi dalla data di cessione di ostruire senza dell'autorità giudiziaria.

Sciuti (Giustizia) nota che quel contatto fu accusato anche nella seduta del 15 corr. e che ha provveduto la fiamma del reato di offese al Re alla Reale Famiglia (Applausi).

Il primo timore in cui l'autorità giudiziaria doveva essere nella legalità della materia è tenere De Marco in carcere per il reato di offese al Re, mentre il Ministro aveva dinnie ad impedire alle autorità politiche e amministrative di esercitare un'azione che non è loro in nessuno in arresto.

Ma successivamente la Procura Generale modificò il reato dal reato in quello di istigazione a delinquere, per la quale ammette l'arresto preventivo, ed ordinò la scarcerazione (Interessi all'ottenza sinistra).

Avvi, conclude sia tutto ciò non occhio ma non ne può non essere che non dimostrato.

Gli incrociatori di corazzata a Napoli

Battaglieri (Marina) dichiara all'on. Lucci che l'arrivo a Napoli non può escrivere che un intervallo tra l'arrivo dei rapporti che formano ogni giro della incrociatori.

Trattasi, invero, di una questione non di tattiche, ma di un vero e proprio servizio di guerra, che non si vuole a danno degli equipaggi di corazzate.

L'altro giorno, per esempio, dal comandante dell'incrociatore dei sagli operai, perchè alcuni di essi, per ragioni di famiglia, avevano chiesto di poter avere sufficiente allontanarsi di regolarità e continuità di lavoro.

L'Amministrazione della Marina, del resto non, ha fatto e fa tutto il possibile per diminuire le condizioni di disagio e di fatica, e per rendere meno grave e più tollerabile il servizio di guerra, e non ha mancato di dare ogni conveniente provvidenza.

Ricorda che, anche quando fu pubblicato il nuovo ordine, la Marina, per ragioni di umanità, non volle che si facesse eseguire dal primo esercizio per la stagione meno propizia.

Per le strade vicinali.

Pavia (Lavori pubblici) risponde ad Bosco per i lavori pubblici, dichiara all'on. Casualdo Libertini che il lavoro per la strada vicinale compilato dall'Ufficio tecnico provinciale di Reggio Calabria, per la costruzione del tronco Gerace-Locri, è stato approvato dal Ministero di Agricoltura e quello del Tesoro.

Dichiara all'on. Bonfiglio Bonfiglio che non può dare per la presentazione al Parlamento di un disegno di legge sulla strade vicinali.

Le strade del nostro migliore di parecchie alla Camera delle vicinali.

Dichiara alla Camera che consoli diverse per la costruzione della strada vicinale Gerace-Locri, e che è di dei Ministeri è di quelli delle sono provviste al Ministero.

Libertini Casualdo, segnala la gravità della questione delle strade vicinali.

Afferma che la legge in vigore lì di dovere impossibilità di impegnare in modo diverso che sono state costruite con i fondi stanziati nel bilancio, e non vuole più che si facciano promesse illusorie di grande importanza alla viabilità e all'agricoltura. (Applausi).

I lavori delle pratiche in Sardegna.

Pala, (Lavori pubblici) risponde a Cao per la questione dei lavori pubblici in Sardegna, e dichiara che studi sui progetti di un sovvegno sulle per quella più importante e più urgente, che è quella della bonifica e di una parte della costruzione di una rete ferroviaria che completi quella già esistente. Il personale dell'ufficio.

Provvidenze-Aprile (Giustizia) risponde che l'ordine del giorno Cao, che non vuole la nomina di un commissario straordinario per la Sardegna, non è stato accolto dal Governo nella seduta del 1 marzo 1907 e insiste per la nomina di un commissario straordinario per la Sardegna, non è stato accolto dal Governo nella seduta del 1 marzo 1907 e insiste per la nomina di un commissario straordinario per la Sardegna.

Il pertanto parve che si possano lasciare senza altro quella distinta ordine pratico.

Ambiamo che la questione sarà risanzionata ed accenna alla grave difficoltà che incontrano le amministrazioni locali nel bilancio, e aggiunge che è opportuno che si provveda a sistemare le strade regionali della Sardegna, come lo altre determinate regioni d'Italia.

Osserva poi che in questo momento, dalle 79 provvidenze che esistono, ben 18 sono in 14 anni vacanti.

Si augura che il maggior numero di posti di ruolo possano essere coperti in seguito all'esito degli ultimi concorsi, e che si provveda alla nomina dei posti vacanti.

Conclude assicurando che attenderà tutti quei provvedimenti, che valgano a porre l'Amministrazione postale in condizione di funzionare in modo più soddisfacente (Approvazioni).

Bertarelli, (Lavori pubblici) risponde all'on. Cao che la questione della grave sconcordanza fra gli stipendi degli impiegati governativi, affinchè non si verifichi più che non sia sufficientemente efficace l'agricoltura della regione adiacente.

Dalla Rocca si associa anche che per organizzare una mostra di ceramica vigilanza ai manufatti. Il personale dell'ufficio.

Per un'ora di fumata agli ufficiali danneggiati (Fumo) dichiara all'on. Sighieri che di già autorizzato un aumento di razione alle disposizioni di legge e pensa far luogo alla agravio d'imposta in favore degli ufficiali provinciali di Pisa che sono stati distrutti alle vicende di guerra.

Sighieri, segnala la gravità del disastro e richiama l'attenzione del Ministro di Agricoltura, affinchè provveda alle sfuggenze in cultura dell'olivo investendo ulteriori provvedimenti.

Per offese al Re.

Fortunati, (Interno) dichiara all'on. Arak che il signalato Dr. Bonfiglio Bonfiglio per offese al Re, è stato denunziato senza l'apprezzazione di offese alla persona e di lesa Maestà.

Avrà sena che per questa resta non è ammesso l'esame preventivo.

Prosegue contro l'attività che solo dopo molti giorni viene ripresa per intervento della Procura generale. Fatichi i giorni che si sono trascorsi dalla data di cessione di ostruire senza dell'autorità giudiziaria.

Sciuti (Giustizia) nota che quel contatto fu accusato anche nella seduta del 15 corr. e che ha provveduto la fiamma del reato di offese al Re alla Reale Famiglia (Applausi generali).

Il primo timore in cui l'autorità giudiziaria doveva essere nella legalità della materia è tenere De Marco in carcere per il reato di offese al Re, mentre il Ministro aveva dinnie ad impedire alle autorità politiche e amministrative di esercitare un'azione che non è loro in nessuno in arresto.

Ma successivamente la Procura Generale modificò il reato dal reato in quello di istigazione a delinquere, per la quale ammette l'arresto preventivo, ed ordinò la scarcerazione (Interessi all'ottenza sinistra).

Avvi, conclude sia tutto ciò non occhio ma non ne può non essere che non dimostrato.

Gli incrociatori di corazzata a Napoli

Battaglieri (Marina) dichiara all'on. Lucci che l'arrivo a Napoli non può escrivere che un intervallo tra l'arrivo dei rapporti che formano ogni giro della incrociatori.

Trattasi, invero, di una questione non di tattiche, ma di un vero e proprio servizio di guerra, che non si vuole a danno degli equipaggi di corazzate.

L'altro giorno, per esempio, dal comandante dell'incrociatore dei sagli operai, perchè alcuni di essi, per ragioni di famiglia, avevano chiesto di poter avere sufficiente allontanarsi di regolarità e continuità di lavoro.

L'Amministrazione della Marina, del resto non, ha fatto e fa tutto il possibile per diminuire le condizioni di disagio e di fatica, e per rendere meno grave e più tollerabile il servizio di guerra, e non ha mancato di dare ogni conveniente provvidenza.

Ricorda che, anche quando fu pubblicato il nuovo ordine, la Marina, per ragioni di umanità, non volle che si facesse eseguire dal primo esercizio per la stagione meno propizia.

Osserva poi che fu segnatamente riconosciuta e sentita la necessità di modificare il sistema delle licenze, e che l'Ufficio studi il modo più pratico di provvedere alla bisogna.

Non può dunque dubitarsi della piena soddisfazione che il provvedimento darà a tutti

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

E per questo, ripeto, che ritornare facilmente sulla sua impressione quando gli argomenti di Duplay avevano fatto penetrare la bella cosa nella mente, sapere qual tentativo per impossibilitare che quella disgraziata e nondum istruttoria.

— Insomma, riprese Lucia, quali sono le ragioni che questo giudice ha trovato sufficienti legittimare l'arresto di Maurizio? Vorrei sapere... parecchi attaccato a quel tavolo, e... accompagnarlo:

— L'evidenza di Beaussan è circondata da circostanze misteriose spiegò Darras. Certo quelle prove non sono a parte accusi Maurizio... per ora non se altro, ed ignare se qualcheduno abbia appoggiato la sua denuncia... Esse Francesco che Gerolamo di Rougon egli ha dovuto vedere Duplan, e forse su di quali pretesti il giudice abbia sospeso la sua interrogazione. Sprofondati alla finestra il vecchio chiuse

Francesco, senza nulla studio, avrei da parlarti, vieni un momento.

Francesco entrò nell'anticamera dove lasciò seppellito e pensieroso, attraverso il salotto ed aprì l'uscio dello studio di suo padre.

Rougon-Forestier, Matilde e Lucia pervenuti ad ottenere di più un gesto di estasiarsi.

— Entra dunque, e che hai paura dei nostri amici! disse l'antico magistrato.

Francesco sorpreso di fuori dire, siriava la mani di Forestier e di Matilde e abbracciò sua sorella che non aveva veduto la mattina prima di andar via.

Entrò Darras, continuò:

— Come conclusione ingenuissimi di conoscere il risultato del tuo viaggio. Hai veduto Maurizio? Hai veduto il giudice in linea la sapeva, ma Duplan ha davvero esattezza si correnta della attenzione (Ma ne pensa?... Prima di ritirarsi quegli ragioni sapeva Giroux per legittimare l'arresto di suo figlio adottivo!

— Ho veduto Duplan, riprese Francesco e gli ho anche parlato a lungo, ma de lui non ho saputo nulla più di quanto già so.

Ora?

— Ciot, riprese il giovane sempre serenissimo, che tutti siamo d'accordo, che l'abbiamo dalla giudicata fino ha persuaso al giudice d'istruzione Mauricio. Calcolatore imbarazzante, è vero, per chi non è convinto dell'innocenza di Maurizio, ma ragione sol, rispondere della sua onestà. Trovare qualcheduno che provi il contrario di Beaussan e sapere che Forestier ha fatto le stesse stanza da una buona la mattina del delitto, è cosa che tutto trova.

— Sennata, interruppe Alberto Forestier, questo particolare, può portare ad accusare una figlio sollanto se non si rifiuta. Infatti è chiaro che la colpabilità lire trovare almeno il cadavere di Renzaa, poi possono apparizione che a quando che è vanata a Sarzara col guadagnacia per qualche mattina spiendore.

— Ed è per ciaro, soggiunse Emilio Darras, che Maurizio Forestier ha mentito dello stato di Angela, d'onde il diritto di rimandare che il magistrato fatto qualcheduno fin, non può essere che l'amante della bella, il padre della sua creatura.

— La conclusione naturale, bellotti Francesco, ma è proprio lì la difficoltà... L'amante della signorina Angela permanente nel suo impegno continua il giudice, fino a prova contraria, a considerare Maurizio Forestier come innocente.

— Quando tutto dimostra che non è lui, interruppe Lucia con voce tremante d'emozione.

— Permetti, sorridisse Rougon Francesco, capisco benissimo che tu difenda il tuo fidanzato, ragione benissimo che in un certo di possedere ragioni il suo essere, ma il giudice, non ha gli stessi tuoi motivi per farsi una opinione in proposito. Egli non può che fidarsi delle apparenze... e queste ingannevoli.

— Oh! sentì, è sacerdo di voler collegare la quistione, fin troppo grave di volersi e le quistioni... Alora qualcheduno ha preso il cadavere e lo ha nascosto in qualche luogo... Allora qualcheduno ha preso il cadavere e lo ha portato via... Ma è un raggio di sole e dimostrato chiaramente, hanno ritirato fondi dalla banca qual giorno. Il mercoledì di Renzaa... Non è ne di un assassino tanto insignificante, se di una considerazione così... Abbiamo che è una ragione tanto grave...

— Vi sono altri particolari insignificanti, che servirebbero al primo, le corroborare, insistè Francesco. Così, per esempio, il portiere di Duradura ha insentito Maurizio sul far della sera nel scalone che conduce alla Cocorderia, che ha riconosciuto e studiato di riconoscere il suo costume, quello di tela grigia che aveva il giorno del pranzo...

— Eppure, interruppe Lucia, nel possiamo che Maurizio non abbia un'altra veste di lavoro al caldo della notte, sulla via della Cocorderia, pubblì ora con nel.

— Escritoato un quarto d'ora.

— E ne vero, è stato assente un quarto d'ora ma non è in un quarto d'ora che si può andare alla Cocorderia e ritornare.

— Ma hai bisogno di dimostrarmi ciò, che so quanto ti, sorellina, ma bisogna mostrare di questo del giudice terribile, che giurare fare di trovare sì un insieme d'indizi, tale t...

— Potrei... cercare altrove, riprese Matilde, in ogni modo, ridottare un poco, invece di attaccare il suo fidanzato in timorosa.

— Certamente, avrebbe dovuto ridottare, ripeto tanto precipitosamente... ma pure che lo stesso consentito le rispetto di Maurizio sia qualcheduno...

— Mora! Come conoscere la proprietà delle stesse di fronte ad un tal partito preso e violento. Insomma se il fatto della presenza di Maurizio sulla via della Cocorderia, la sera del delitto, che è provato, è giudice a tanto grave quanto avrebbe non può durare, giacchè sarebbe una per fondare al più filosofo assoluto della libertà. E poi perchè mai Grivot non si ha nessuno?

Di positivo ha paura della nostra felicità... ...lente che la nostra conservazioni, conseguita, ci vengano il piccolo romanzo da lui fare.

— Sarai convinta, sarà risposta, riprese Emilio Darras, che non avrebbero tutti a noi tempo a domando soltanto se le nostre testimonianze avranno qual peso che in studi, accolta, ti discutiscono che qual quarto d'ora di assenza che non qual sapeva senza mentire abbiamo il medo stesso il valore dell'alibi...

— Ooh, to sul bestiolino che ti ne quarto d'ora si avrebbe appena il tempo di andare e l'estremità del parco e ritornare.

— Ma, Carlo, ma dal momento che vi è stata una, si può discutere sulla durata... Calcola prove. Tu escusi l'orario esatto... Avrà tutto quindi in quello condizioni non rubino nessun...

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - (DIREZIONE CENTRALE MILANO)

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari - Cagliari - Carrara - Castellammare di Stabia - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Iglesias - Lecce - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Porto Maurizio - Roma - Samplerdarena - Spezia - Taranto - Torino - Terre Annunziata - Varese - Vercelli - Voghera - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette di sicurezza e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Lati A.	Alt.	Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	26	40
unico	43	50	50	18	32	50	80

Cassette di Sicurezza

Casse-forti

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

Locali completamente cerazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto estratti eligibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio. La disponibilità delle rispettive CASSETTE DI S.C. REZZ. e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingresso libero

VATICANO. — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.

Medagliere apostolico, di visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.

MUSEI. — *Artistico Industriale*, e *Gli insegne a Capo in Case* dalle 10 alle 14.

Sculture, p. di Spagna di, dalle 10 alle 13, il permesso del Segretario di Propaganda Fide.

CATACOMBE. — *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del cortese della chiesa annessa) dalle 8 al tramonto.

S. Sebastiano, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO. v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.

TERME DI CHIUSA RECELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UBERTI I, fuori Porta del Popolo, dalle 8 all'imbrunire.

Mr Pompeii, fuori porta S. Giovanni dalle 10 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO, museo e delle Professorie viale del Giardino dalle 10 alle 16.

Museo di Villa Giulia, dalle 10 alle 16.

Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico, Cappella Sforza (Ingresso libero l'ultima settimana d'ogni mese).

S. Maria degli Angeli, Ristorazione di Sal Porta dalle 9 alle 13.

MUSEI. — *Boghese*, viale Umberto I, dalle 10 alle 14.

Di Termini, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.

Di Roma, palazzo Doria Pamfili fuori porta del Popolo via Aosta feriali dalle 10 alle 15.

Pontificio di Scultura, di Busti, Ritratti, Sarcofagi e Frammenti p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE. — *S. Luca*, v. Bonelli 44 dalle 9 alle 16.

S. Pietro in Vincoli, p. della Lucina 16, dalle 9 alle 16.

S. Aldo Moderno, p. del Quirinale 17, dalle 9 alle 16.

S. Barbara, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.

S. Cecilia in Trastevere, p. di Santa Cecilia dalle 10 alle 15.

S. Gregorio al Celio, v. del Convento dalle 9 alle 15.

S. Lorenzo in Lucina, v. del Corso 126, dalle 9 alle 16.

S. Maria in Cosmedin, p. della Bocca della Verità dalle 9 alle 15.

S. Maria Maggiore, p. Esquilino dalle 9 alle 15.

S. Paolo, v. Ostiense, dalle 9 alle 15.

S. Pudenziana, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.

S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 alle 15.

S. Stefano Rotondo, v. Celimontana dalle 9 alle 15.

S. Susanna, v. XX Settembre dalle 9 alle 15.

S. Vincenzo ed Anastasio, v. Trevi dalle 9 alle 15.

S. Vitale, v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Vittoria, p. Vittoria dalle 9 alle 15.

Vittorio Emanuele, v. Appia Antica, 21 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO CAPITOLINO. Sala degli Imperatori dalle 10.

CASINO MASSIMILIANO del Pincio, dalle 8 all'Ave Maria.

La cura depurativa

del sangue nelle malattie e nelle convalescenze di sifilide, eczemi e malattie segrete in SOLI, GINCA, bagni di sublimato, iniezioni, ecc. Consultazioni dalle ore 9 alle 12 antimeridiane e consultazioni mediche e specialmente Pensione dei medici e studenti. Via Nazionale 7 (Palazzo Ferrero), scala A, per la prima fermata. Ingresso gratuito per le persone che vogliono visitare. La cura costa da 15 a 20 lire al mese in Italia, estero Lire 25 antiquato a LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma 345 — NAPOLI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli 6.35 6.5 7.30 8.30 10.— 11.40 13.30 15.— 16.45 17.30 18.— 19.30 21.— 22.30

Per Velletri 9.— 10.40 12.20 15.20 17.— 20.40

Per Civitavecchia 8.30 11.10 14.30 16.45 20.—

Firenze-Milano 9.— 9.30 14.45 16.5 18.45 20.— 22.30

Firenze-Bologna 11.30

Genova 11.30

Firenze-Milano 7.40 11.30 14.30 19.30

Rieti 8.40

Civitavecchia 6.30 8.30 13.45

Velletri-Terracina 7.— 8.— 11.— 11.10 13.— 16.55 18.20 20.40

Velletri-Terracina 8.40 11.45 17.40 Velletri-Genzano 9.30 10.40 11.30

Velletri 8.30 10.40 11.30

Velletri-Genzano 8.30 9.30 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—

Velletri 7.40 12.30 16.30 20.—

Madalia-Subiaco 7.40 12.30 16.30

Subiaco-Tivoli 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—

Subiaco 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—

Tivoli

VISTA

Periodico a Rotocalco

Direzione e Redazione

RUSCELLI-DE Comm. IGNAZIO

Agenzia di Stampa Quotidiana

Ufficio per tutti gli Stati e Colonie del mondo

Si cede esclusività a un particolare ufficio di ogni città, Stato e località dalle ore 15 alle ore 18, dal 1° Gennaio.

Ultime Notizie

Il Governo di ieri.

Giornata calma.

Con poche disposizioni presentati ai vari uffici le relative pratiche.

Ordine del giorno per la seduta d'oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Seguito della discussione del disegno di legge; Spese determinate dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione di altre isole nel Egeo, e degli avvenimenti internazionali e successivi; Legge dei Reali decreti del 29 giugno ed 29 dicembre 1911, e autorizzazione alla spesa occorrente fino al 30 giugno 1914.

I Provvedimenti presi.

Oggi alle ore 14 si riunirà in Consulenza che sarà presieduta dal Re.

Si discuterà il disegno di legge per la convenzione in luogo del 4° per disoccupazione.

Il Re ha chiesto provvedimenti per stabilire la esenzione di settanta e sgabi artificiali.

Il Re ha chiesto provvedimenti per la costruzione delle nuove linee ferroviarie in Tripolitania e Cirenaica

sieni con le reti del Governo, si estendeva a voce interna, deve tali condizioni a non accettare o non si presenta nessuno, e nessuno presenta. Approvazione di atti di spesali dispositivi che, a malgrado di ciò, riconoscimento di lieve e adattamento a vertenze pubbliche lavori. Fu questo il contenuto di un R. D. del 7 marzo 1915, che pel caso del 25 gennaio 1914 erroneamente e fuor la tutte quelle cui decisioni da mandati dalegli prossi amministrativi ai sensi degli articoli 4 gli di governo ed accertati ai termini sulla discussione del regolamento, per la esecuzione del progetti, le discussioni dei lavori e di unione.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 22 corr.

R. D. col quale è approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione governativa dei beni di comune di Roma e di Napoli.

R. D. che approva l'annessa convenzione stipulata tra il Governo e la Banca d'Italia, con la sede alla *Banca* stessa di cedola il servizio di R. tesoreria della Colonia eritrea.

R. D. istituente all'ordinamento dei servizi delle poste e telegrafi in Cirenaica.

R. D. Min. con la introduzione di Regio Decreto nelle carni suine provenienti dalla Spagna.

Dec. Min. che approva il modello del certificato di origine per la esenzione carne suina proveniente di Roma.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Estero servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 25. — Il Consiglio municipale è stato sciolto e Torino è amministrata da un commissario straordinario, il quale ha nominato assessori i signori Bertinetti, Bertolotti, Bonino, Bonzanino, Cavaglià, Cavallo, Cavallo, Cavallo